

A COSA SERVE LO STUDIO?

Lo studio / Sostenere la volontà

*Questa è una buona domanda a cui non sempre è facile rispondere.
La maggior parte di quello che studiamo ha un' utilità. Vediamo perché:*

- 1. Lo studio accresce molto le nostre capacità mentali in termini di capacità di memorizzare, collegare, analizzare, sintetizzare, valutare, criticare. Cioè, in altre parole, ci rende più intelligenti e flessibili.*
- 2. Lo studio crea una rete di conoscenze necessarie per acquisire informazioni nuove. Nozioni che non appaiono direttamente utili, in realtà rappresentano un gradino intermedio per giungere a nozioni immediatamente utili.*
- 3. Alcune materie di studio hanno già un'evidente utilità immediata anche per un ragazzo. Ognuno capisce l'utilità dello studio delle lingue straniere, ma si potrà anche riconoscere quanto è vantaggioso sapersi esprimere con scioltezza nella propria lingua madre, saper fare rapidamente dei calcoli, conoscere un po' di geografia.*

La lettura propone di fare un esercizio di fantasia per ipotizzare a cosa potrebbero servirti le varie discipline di studio nello svolgimento di un lavoro che ti piacerebbe svolgere in futuro.

STUDIO PERCHÈ SONO UN PILOTA

Perché studio? Mi servirà per il mio futuro? Ogni tanto queste domande sono poste, soprattutto sollecitate dagli adulti. In realtà nei pensieri di un ragazzo come te, il futuro lavoro è un po' troppo "futuro" e può non risultarti facile collegare lo studio di una materia con un lavoro che forse non hai nemmeno ben chiaro quale sarà. Una strategia motivazionale che molti hanno sperimentato con successo consiste nel considerarti già nella professione che ti piacerebbe intraprendere (non importa se sei ancora incerto) e nel trarne le conseguenze per il tuo attuale studio quotidiano.

Il caso di Carla. Vediamo la serie di operazioni tramite cui Carla ha messo in atto la propria strategia motivazionale.

1. Che cosa mi piacerebbe svolgere come attività professionale?
Forse il pilota di aerei.
2. Mi considero già un pilota e penso che quello che faccio a scuola è l'inizio della mia preparazione. (Significa che ora sono un pilota e studio in quanto pilota,

perché la mia professione richiede di studiare prima di iniziare a pilotare aerei).

3. Vedo in un film che i piloti devono avere una forte preparazione fisica: userò per questo le ore di **educazione fisica**.

4. In un documentario osservo come un pilota debba stabilire la rotta dell'aereo usando conoscenze geografiche e cartografiche : userò le **lezioni di geografia** per apprendere quello che mi serve sulla conoscenza del territorio e sulla lettura delle carte topografiche.

5. Mi procuro una rivista che tratta di aviazione e mi accorgo che un pilota deve conoscere bene la lingua inglese: per essere un buon pilota devo quindi apprendere il più possibile dalle **lezioni di inglese**.

6. Dalla stessa rivista rilevo l'importanza di saper calcolare una infinità di cose, come la rotta dei missili, i tempi delle manovre: la **matematica** è quello che ci vuole, vista così assume tutto un altro aspetto.

7. Leggo sul giornale che un pilota si è lanciato con il paracadute e si è salvato grazie alle proprie conoscenze di scienze naturali che gli hanno permesso di sopravvivere nella foresta per tre settimane prima di essere recuperato. Effettivamente ciò che si impara riguardo agli animali, alla vegetazione, agli alimenti, al corpo umano, alla meteorologia e tutto il resto, serve molto a me che sono un pilota: viva le **scienze**! Voglio apprendere tutto a scuola su di esse.

8. Leggo ancora nell'articolo di giornale che il pilota ha capito come comportarsi grazie alle conoscenze storiche sulla popolazione della regione in cui si trovava. Anche se la **storia** mi sembrava una perdita di tempo, effettivamente ora comincio a considerarla in un'altra prospettiva.

9. Al ritorno dalla brutta avventura (a me è sembrata bellissima) il pilota ha scritto un lungo e dettagliato rapporto e un articolo in esclusiva per una rivista, guadagnando un sacco di soldi. In effetti **imparare a scrivere** non è poi una cosa così noiosa come pensavo: ci si può anche guadagnare!

Tratto da, Di Tullio, Fare lo studente, Ghisetti e Corvi Editori